

il tuo vantaggio su Y10

10000000 in più rispetto a Quattroruote

rosati LANCIA

# ROMA

Unità - Mercoledì 15 aprile 1992

La redazione è in via dei Taurini 19  
00185 Roma - telefono 44 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



**La sovrintendenza  
«Erano abusivi  
gli interventi  
a Villa Pamphili»**

La sovrintendenza ai Monumenti ha giudicato «non conformi al progetto iniziale» i lavori eseguiti nella Valle dei Dami (Villa Pamphili) e ha imposto al Comune di ripristinare la vegetazione usurpata. Lo comunica il Comitato per la Difesa di Villa Pamphili che con il consiglio della XVI circoscrizione e l'associazione Italia Nostra annuncia di avere ottenuto la prima significativa vittoria. Il Comitato, inoltre, fa sapere di essere ormai pronto per trasformarsi in «associazione» (nelle scorse settimane per «salvare» la villa furono raccolte tra la gente 26 mila firme).

**Natale di Roma  
Festa in Comune  
tra palme  
e premiazioni**

Il 21 aprile Roma compie 2745 anni e in Comune «sen» è stato illustrato il programma della festa. Oltre alle consuete cerimonie (corone sull'altare del Milite Ignoto, celebrazione della messa, festa per il corpo dei vigili urbani) alle 10.30 del 21 aprile il sindaco Carraro nella sala degli Orzi e Cunzi terrà il discorso ufficiale e consegnerà i premi «Cultori di Roma», «Certamen capitulinum» e «Roma per la stampa». Poi concerto in piazza con la banda dei vigili urbani. A Ostia contemporaneamente verranno liberate delle loro protezioni le 200 palme piantate sul lungomare l'anno scorso. Dalle 17 alle 23 i musei capitolini saranno inoltre aperti contemporaneamente. E alle 20 serata di gala nel teatro dell'Opera. Infine, fuochi d'artificio dal Giardino degli aranci e dal ponte di Ostia.

**Si dimette  
l'assessore  
sotto inchiesta  
a Tivoli**

Si è dimesso l'assessore Luciano Felici del gruppo autonomo socialista, che il 24 marzo scorso è stato rinviato a giudizio. Dovrà rispondere di corruzione e truffa insieme con il consigliere socialista Pietro Artiani, e con i tecnici comunali Filippo Frosi (ora in pensione) e Alfredo Testi. Tre, secondo l'accusa, avrebbero ricevuto del denaro per «facilitare» un'operazione di compra-vendita di immobili.

**Schiacciato  
dall'ascensore  
Gravissimo  
un operaio**

Luigi Panatta 45 anni mentre lavorava nel vano di un ascensore, è stato schiacciato dalla cabina qualcuno ignaro della sua presenza aveva «chiamato» l'ascensore. È successo ieri mattina in uno stabile di via Euneoio. L'operaio è ricoverato nell'ospedale San Giovanni. Ha riportato fratture e lesioni in tutto il corpo. I medici si sono riservati la prognosi. Secondo i primi accertamenti, l'infortunio sarebbe avvenuto per una dimenticanza dell'operaio: sembra che Luigi Panatta, ieri mattina, abbia trascurato di disattivare la corrente, prima di infilarsi nel vano dell'ascensore.

**Prima lo scippo  
Poi investono  
un ragazzo  
Due in manette**

Scippano una donna, investono un pedone poi lo scoppiano con l'auto in sosta. È accaduto ieri in via Ulivo Paolo Ferrante di 27 anni e Letizia Ceantio di 24 anni, i due scippatori, sono stati arrestati. Nel corso della giornata la coppia, a bordo di una Fiat «Tipo», aveva «rubato» tre borsette. Ma l'ultimo scippo programmato non è andato a segno. Dopo aver portato via la borsetta di Maria Vittoria Angeloni, 58 anni, i due scippatori hanno investito Massimo Dunozi, 26 anni, che percorreva a piedi via Ulivo. Il giovane si trova ora in un letto dell'ospedale San Giovanni con una prognosi di sette giorni. Ma non è finita qui. La Fiat «Tipo» dei malviventi è poi finita contro alcune auto in sosta. Una volante della polizia, in perlustrazione in quella zona, giunta sul luogo dell'incidente ha arrestato i due scippatori. Sotto il sedile dell'auto, i poliziotti hanno trovato altre tre borsette.

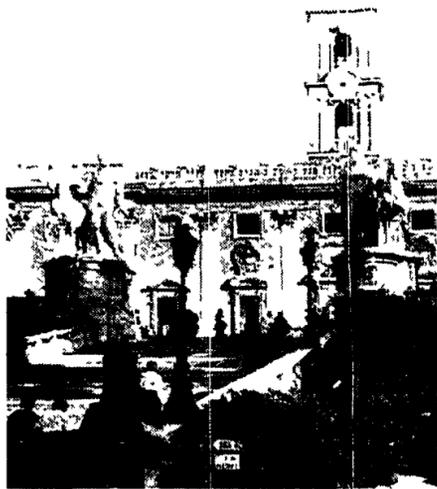
**Albanesi  
rapinano  
il datore di lavoro  
«Non ci pagava»**

Li hanno presi mentre tentavano di fuggire a piedi dal cantiere, dopo aver provato ad usare l'auto del rapinato. Tre albanesi sono stati arrestati per rapina, ieri, a Pavana di Albano Laziale, lungo la via del Mare. «Volevamo riprenderci gli stipendi che non ci ha dato», hanno spiegato ai carabinieri Astrid Krespa, Ligia Edmona e Arthur Aliqui, tutti originari di Valona. Tra loro, solo Krespa ha un permesso di soggiorno, scaduto Lavoravano per Giuseppe Marciano, un imprenditore di Pomezia. Ma lui, secondo i tre, il sottopagava. E loro clandestini, senza sindacato né altri aiuti, hanno deciso di «farsi giustizia» da soli. Minacciando Marciano con un piccone, si sono fatti dare orologio e catena d'oro, il telefono cellulare e le chiavi della macchina. Ma qualcuno ha chiamato subito il 112 ed i tre sono stati presi poco dopo.

**Ucciso  
dall'eroina  
ragazzo  
di 17 anni**

Lo hanno trovato i genitori. Lui, 17 anni, era chiuso nel bagno di casa, un appartamento in largo Nivo Quadrelli, per mettersi una dose di eroina. Dopo un po', insospettiti, i suoi familiari hanno bussato alla porta, senza ottenere risposta. Quando sono riusciti a entrare nel bagno il ragazzo era già morto. Accanto al corpo, la siringa.

CLAUDIA ARLETTI



## Mercati generali a Lunghezza I soldi sono salvi

I nuovi mercati generali, salvo imprevisti dell'ultimo momento, sorgeranno a Lunghezza. Secondo l'avvocatura del Comune, non c'è infatti il rischio di perdere i finanziamenti (che, inizialmente, erano stati stanziati perché la struttura fosse costruita alla Romanina). Lo ha spiegato ieri il sindaco Carraro. Oggi, in consiglio comunale, verrà presa la decisione definitiva.

Salvo nuovi imprevisti, i mercati generali si faranno a Lunghezza e non più alla Romanina (come deciso in un primo tempo) il comune di Roma, infatti, non perderebbe i fondi stanziati dallo Stato per la realizzazione della nuova struttura. Questa la tesi dell'avvocatura del Campidoglio contenuta in una memoria che il sindaco Carraro ha letto ieri pomeriggio durante la conferenza dei capigruppo quasi interamente dedicata al problema dei mercati generali. La possibilità di cambiare idea sulla sede del futuro mercato ortofruticolo della capitale - problema del quale si occuperà il consiglio comunale di oggi - secondo l'avvocatura capitolina è «formalmente prevista dal decreto ministeriale su Roma-capitali».

«In linea di principio», si legge nella memoria dal sindaco firmata dall'avvocato Enrico Lorusso - le procedure attivate dalla legge finanziaria del 1986 e quelle della legge su Roma-capitali non sono incompatibili».

In consiglio comunale oggi comincerà la discussione che dovrebbe portare alla scelta definitiva sulla sede dei mercati. L'ipotesi di realizzarli a Lunghezza, dopo il parere fornito dall'avvocatura del Comune

sembra non avere più ostacoli. Il capogruppo dscl partito socialista, Bruno Manno che nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sulla scelta di Lunghezza («c'è il rischio per il Comune di perdere i finanziamenti» aveva detto) al termine della riunione di ieri ha affermato che il suo gruppo «a questo punto non ostacolerà la scelta alternativa a quella di Romanina». Anche i verdi, ha dichiarato il capogruppo Loredana De Petris sosterranno «la realizzazione dei mercati generali a Lunghezza», anche se chiederanno «una definizione puntuale di quella che dovrà essere la sorte dell'area lasciata libera alla Romanina». L'assessore all'Urbanistica Antonio Gerace che ha preso parte alla riunione, ha ribadito a nome della Dc, che «l'ipotesi di Lunghezza resta quella preferibile perché fare i mercati alla Romanina sarebbe un vero scempio urbanistico per tutta la città». Anche gli altri capigruppo hanno preannunciato che oggi sosterranno l'approvazione della delibera per la costruzione dei mercati a Lunghezza che dovrebbero sorgere su un'area di 73 ettari adiacente alla autostrada Roma-Latina e Ponte di Nona.

**Crisi in Campidoglio. La proposta di Dell'Unto, sinistra socialista**

## «Psi, Pds, Psdi possono candidarsi a governare Roma senza la Dc»

«Il Comune di Roma? Può essere governato dai tre partiti dell'Internazionale socialista, basta che si scelgano un alleato». Così Pans Dell'Unto, leader della sinistra psi, ieri ha ritoccato la sua «formula di governo» la Dc può essere esclusa, ha detto davanti ai suoi, riuniti nella Fiera di Roma. E, poi, analizzando il risultato elettorale «Colpa anche del commissariamento, quello che è successo».

Appuntamento alle 17.30 in un salone della Fiera ma Pans Dell'Unto è un capo e lo sa. Ha aspettato 2 mila (3 mila?) militanti della sua corrente per un'ora, prima di prendere il microfono e annunciare la piccola svolta. Fino a due giorni fa la proposta per il Comune di Roma era «Psi Pds Psdi insieme per trattare un governo con la Dc». Ieri il leader della sinistra psi si è spinto più in là e ha detto «I tre partiti dell'inter-

«Vi faremo saltare in aria con quel carrozzone da circo»  
Avvertimenti alla postazione gestita da Villa Maraini

«Siamo l'unico riferimento nel degrado di Termini»  
La battaglia dei volontari contro l'inferno quotidiano

## Minacce al camper antidroga Preso di mira il centro mobile di solidarietà

«Brutti porci, vi faremo saltare in aria, voi e il vostro squallido carrozzone». È un passo della lettera di minaccia, firmata «Fratellanza ariana armata», ricevuta da Massimo Barra, direttore della Fondazione Villa Maraini. «Vogliono colpire il nostro intervento in favore dei tossicodipendenti nella zona della Stazione Termini». Storie di «ordinaria emarginazione» nella realtà più degradata di Roma.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Brutti porci, con la vostra presenza in strada alla Stazione Termini avete firmato la vostra condanna. Vi faremo saltare in aria voi e il vostro squallido carrozzone». Firma Fratellanza ariana armata. È una parte della lettera di minacce ricevuta ieri per posta da Massimo Barra, direttore della Fondazione Villa Maraini, un'associazione che da tempo interviene nel campo del recupero dei tossicodipendenti. Lo «squalido carrozzone» oggetto con i suoi operatori delle minacce degli «ariani armati» è il camper che da oltre quindici giorni staziona nel cuore dell'area di Termini per offrire una prima assistenza agli emarginati e ai tossicoma-

ni che vivono quella realtà. «Le promesse di morte contenute nella lettera non vanno affatto sottovalutate», afferma Massimo Barra - anche perché non è un fatto isolato. Negli scorsi giorni infatti ho ricevuto altre minacce indirizzate via telefono. È chiaro che qualcuno non gradisce il nostro intervento». Per avere conferma della veridicità delle affermazioni del dottor Barra è sufficiente vedere all'opera anche per poche ore, il «camper della solidarietà» nella «cassaba» di Termini. Intorno ad esso e all'equipe-base che agisce al suo interno - formata da un medico e un psicologo quattro ex tossicodipendenti e due volontari della Croce rossa - è un via via

di persone in maggioranza giovani, segnate dalla droga e dall'emarginazione. «Nei primi 15 giorni di attività», sottolinea il direttore di Villa Maraini, già 500 tossicodipendenti si sono rivolti al camper. Un incontro molto superiore a quello che ci attendevamo». Le storie raccontate dagli operatori del camper delineano una realtà - quella della zona Termini - segnata dal degrado sociale e umano ma popolata anche sottoterraneamente da persone che cercano di uscire fuori dal tunnel della disperazione e di ricostruire un futuro degno di essere vissuto. «Il fatto è», aggiunge il dottor Barra - che nella ricerca di una chance di vita i giovani che popolano Termini incontrano solo il nostro camper. Un «appiglio» insufficiente per le centinaia di tossicodipendenti che orbitano nei «giri» di Termini in cerca di prostituzione di piccolo spazio di microcriminalità tutti legati all'ossessione del «buco di eroina». A testimoniare sono anche le operazioni di polizia condotte dagli uomini del commissariato di Viminale su 139 arresti compiuti nei primi quattro mesi di quest'anno. 41 sono per spaccio, 66 per furti operati da

tossicodipendenti. A ciò si aggiungono gli 800 grammi di hashish e 146 di eroina sequestrati nello stesso arco di tempo. Ma il disagio sociale che si coagula tra Piazza Esedra e la Stazione Termini non può ridursi a problema di ordine pubblico, risolvibile attraverso il rafforzamento del controllo di polizia sul territorio di questo centro fermamente convinti gli operatori del camper «antidroga» in polemica con chi «tende a demonizzare la realtà di Termini». Una tesi condivisa dal cardinal Ruini, presidente dell'Episcopato italiano. «Chi vuol essere veramente responsabile nei confronti dei tossicodipendenti», ha detto ieri Ruini celebrando anticipatamente la Pasqua in una chiesa del quartiere della Montagnola - non si appoggia alla violenza ma punta sulla forza di persuasione. «Occorre rafforzare i punti di prima assistenza», ribadisce Massimo Barra - e al contempo sensibilizzare coloro che per ragioni di lavoro entrano in contatto con la massa di emarginati che vivono nella zona». Passi in avanti sono stati compiuti in questa direzione. «Nei prossimi giorni», racconta gli operatori di Villa Maraini

**Gli operatori contro lo sciopero degli autisti. L'Atac propone tour cittadini a 6000 lire**

## Città cara e senza pullman, turismo in forse «Colpa dei cobas dei torpedoni»

Finito l'effetto Golfo tomano i turisti, ma la sosta a Roma è più breve. La capitale è cara e offre servizi scarsi. Inoltre in questi giorni lo sciopero ad oltranza degli autisti dei torpedoni, secondo le associazioni dei tour operator, rischia di far cancellare la capitale dalle tappe dei turisti stranieri. L'Atac inaugura una corsa speciale: giro turistico di tre ore a 6 mila lire e in omaggio un opuscolo per scoprire la città.

I giapponesi cominciano a tornare, l'effetto Golfo per il turismo romano inizia ad essere un brutto ricordo ma ecco che a far impallidire i tour operator della capitale arrivano i Cobas di «Torpedone selvaggio». Gli autisti dei pullman turistici dipendenti di circa 150 aziende hanno infatti proclamato uno sciopero ad oltranza che ha lasciato a piedi i gruppi e le comitive di turisti italiani e stranieri. E ieri la Flaviet e l'Enat ha lanciato l'allarme, chiedendo un intervento della Prefettura del sindaco e delle istituzioni per cercare di risolvere il problema. Le imprese minacciano, se lo sciopero non cesserà, di non corrispondere ai lavoratori le 170 mila lire mensili di «appendice migliorativa» il cui pagamento è stato sottoscritto nell'accordo con i sindacati. «Non è solo uno sciopero, abbiamo assistito a episodi di teppismo e minacce nei confronti dei lavoratori che non hanno adotto», ha accusato il presidente della Flaviet - Sassi contro i pullman in servizio e uomini squarciate sono rmai all'ordine del giorno». Nel corso della conferenza stampa organizzata presso la sede

dell'Ente provinciale del turismo, gli operatori hanno sncrociato le cifre del «ritorno dei turisti», mettendo però l'accento sullo sciopero degli autisti romani che non hanno riconosciuto l'accordo contrattuale sottoscritto da Cgil-Cisl-Uil e che sono giunti alla dodicesima giornata di astensione dal lavoro. Gli operatori giapponesi che ieri erano presenti alla conferenza stampa, hanno annunciato che se la situazione relativa ai pullman non migliorerà cancelleranno Roma dalle tappe dei giri turistici in Europa. Sul fronte «torpedoni» c'è però una novità positiva per i turisti. L'Atac ha inaugurato una nuova linea, il «110», che ogni giorno alle 15.30 partirà dalla stazione Termini per effettuare un giro turistico della durata di tre ore. Il costo della corsa che il sabato e la domenica sarà effettuata anche alle 10 e di 6 mila lire, e nel prezzo è compreso un opuscolo informativo sui principali monu-

menti. Inoltre i gruppi organizzati potranno prenotare corse straordinarie rivolgendosi all'ufficio informazioni di piazza dei Cinquecento. Nonostante il problema torpedoni i dati degli arrivi e delle presenze registrate nel mese di febbraio fanno registrare rispetto allo stesso mese dell'anno scorso un incremento del 23,5% nelle arrivi e del 22,3% nelle presenze. A Roma sono sbarcati 653 mila turisti, contro i 514 mila dell'anno scorso. In testa alla classifica ci sono i giapponesi che svanita la paura della guerra del Golfo hanno incrementato le presenze del 192% seguiti dagli americani che tornano a un ritmo che fa segnare un più 62%. Ma se si mette da parte il '91, anno nero per il turismo internazionale, è sì fa un raffronto con il '90, ricompare il segno negativo. Anzi, si scopre che c'è un nuovo fenomeno, sotto la voce arrivi c'è il segno più (con un incremento del 2,7%) ma sotto la voce presenze c'è un meno



**Una discarica abusiva dove c'erano i Rom**

Un panorama desolato. Una delle tante discariche a cielo aperto che costellano la periferia più o meno estrema di Roma. Ma questa è una storia a parte, qui siamo a Monte Antenne. Fino a pochi mesi fa qui sorgeva un campo nomadi. Sono loro la causa del degrado della zona - urlarono i cittadini. Qualcuno al Comune diede loro ascolto e i rom furono cacciati. Ciò che il fotografo ha impresso in quest'immagine è il risultato dell'allontanamento dei nomadi. Viene spontaneo il sospetto che non fossero solo loro la causa del degrado del quartiere.

Sono passati 358 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente c'è. Manca tutto il resto.